



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

Denominazione del CdS: SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
Classe CLASSE L-26 - SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
Dipartimento SCIENZE AGRARIE, ALIMENTI, RISORSE NATURALI E INGEGNERIA
Primo a.a. di attivazione 2008 2009
Gruppo di Assicurazione della Qualità Componenti <i>Presidente:</i> Prof. Giovanni NORMANNO <i>Componente:</i> Prof.ssa Laura de PALMA <i>Componente:</i> Prof. Maurizio QUINTO <i>Componente:</i> Prof. Giuseppe GATTA <i>Componente:</i> Prof.ssa Antonia CARLUCCI <i>Componente:</i> Prof.ssa Teresa DE PILLI <i>Componente:</i> Prof. Mario SOCCIO <i>Componente personale TA:</i> Dott.ssa Valeria GENTILE (Manager Didattico) e Sig.ra Anna DE DEVITIIS (Collaboratore del Servizio Didattica) <i>Componente studente:</i> Sig.ra Veronica NIRO
Il Gruppo di Assicurazione della Qualità si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico, in data: 21/11/2022
Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Dipartimento in data: 31/01/2023



Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Dipartimento:

Il Direttore comunica che, sulla base delle Linee guida del Riesame ciclico elaborate dal Presidio della Qualità seguendo le indicazioni dell'ANVUR e avendo come riferimento il nuovo modello di accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio (AVA 3), i Gruppi di Assicurazione della Qualità hanno provveduto alla compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico 2022, con scadenza 31.01.2023.

Il Direttore ribadisce che il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) rappresenta il più importante momento di autovalutazione del CdS, durante il quale si analizzano criticamente gli obiettivi prefissati e si valutano le performance realizzate e i risultati raggiunti. Considerato uno dei "documenti chiave" presi in esame dalle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV), il Rapporto di riesame ciclico deve mettere in luce prevalentemente "la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Prende quindi in esame l'attualità dei profili culturali e professionali di riferimento e le loro competenze e degli obiettivi formativi, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato (dalle Linee Guida sul sistema AVA del 10.08.2017).

I singoli Coordinatori procedono, pertanto, a relazionare sui singoli corsi di studio, focalizzandosi sui punti di forza e di debolezza di ciascun CdS, per le seguenti sezioni:

1. PROGETTAZIONE DEL CDS-OFFERTA FORMATIVA E PROFILI IN USCITA
2. EROGAZIONE DEL CDS - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE
3. GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS
4. RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS
5. COMMENTO INDICATORI

Sezione 1

Progettazione del CdS: offerta formativa e profili in uscita

1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Premessa

Il RC precedente è stato prodotto nel 2017, anno in cui l'accesso al CdS era a numero programmato locale (come dall'a.a. 2011-2012 all'a.a. 2020-2021). Dall'a.a. 2021-22 in poi è mutata la richiesta numerica di accesso a questo CdL, tendenza che si rileva anche a livello nazionale. Il marcato calo di immatricolazioni che si riscontra per Scienze e Tecnologie Alimentari, che è passata dai 101 immatricolati puri del 2016 ai 58 del 2021 può essere posto in relazione all'apertura, nello stesso Ateneo, di altri corsi di laurea rivolti verso un bacino di utenza simile a quello delle Scienze e Tecnologie Alimentari (<https://www.storiologia.it/tabelle/popolazione09.htm>). Anche l'attivazione del CdL in Scienze Gastronomiche, CdL attivato inizialmente nella stessa classe di laurea del CdL in Scienze e Tecnologie Alimentari, potrebbe aver contribuito a far confluire parte dell'utenza verso il CdL di nuova attivazione. Tuttavia, questa criticità è stata recentemente risolta poiché il suddetto CdL in Scienze Gastronomiche ha effettuato il passaggio alla classe di laurea L/GASTR.

Azione correttiva intrapresa

Essendo venuto meno il pericolo di congestione dei laboratori didattici, informatici e delle strutture di accoglimento delle attività di tirocinio, è stata abbandonata la programmazione locale degli accessi, anche per allineare il nostro CdL ad altri analoghi CdS attivati nella nostra regione o sul territorio nazionale. Agli studenti che si sono candidati a sostenere i test di valutazione è data la possibilità di affinare la propria preparazione attraverso l'accesso a piattaforme dedicate sia in modalità e-learning che in modalità MOOC (*Massive Open Online Courses*). <https://learn.edupen.org/>

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

L'azione correttiva non ha avuto ripercussioni positive sul numero di immatricolati al CdL. È necessario però sottolineare che si assiste ad un calo delle immatricolazioni in gran parte degli Atenei italiani nonché, nello specifico, ai CdL in Scienze e Tecnologie Alimentari, come evidenziato nella discussione svoltasi nell'ultima riunione del Coordinamento Corsi di Laurea in

Scienze e Tecnologie Alimentari (Roma, 28 ottobre 2022). Questa situazione può essere legata, oltre che alla contrazione demografica (con progressiva contrazione della popolazione in età ha d'esordio universitario), anche a una certa "ciclicità" che si riscontra nell'attrattività dei differenti ambiti formativi universitari e alla crisi economica aggravata dalla recente pandemia di Covid - 19. Si rende dunque necessario ripianificare azioni volte all'aumento del numero di immatricolati, attualmente in calo come si evince dall'analisi della SMA. Analoghe sono le conclusioni dell'audit interno con cui il CdL è stato valutato dal NVA nel corso del presente a.a..Le conclusioni dell'audit evidenziano come questo rappresenti l'unica vera criticità del CdL.

1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari (STA) deriva dalla trasformazione (ai sensi del D.M. 270/04) dell'omonimo percorso formativo istituito nell'a.a. 2001-2002 (ai sensi del D.M. 509/99), che a sua volta derivava dal corso quinquennale (ante D.M. 509/99). Il corso di laurea in STA appartiene alla classe L-26 - Scienze e tecnologie alimentari, prepara alla professione di "Tecnico dei prodotti alimentari" ed è organizzato in tre anni di corso. In fase di progettazione del CdL sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento. la figura professionale del tecnologo alimentare è progettata anche in accordo con gli stakeholder dei diversi settori di riferimento.

Il CdL si connota per la sua inclinazione a formare laureati con elevate competenze tecniche nel campo dei processi e delle tecnologie tradizionali e innovative nel settore alimentare, nel controllo di qualità degli alimenti e della sicurezza alimentare.

La formazione, spiccatamente multidisciplinare, si articola in differenti aree di apprendimento: FORMAZIONE FONDAMENTALE, PRODUZIONI PRIMARIE E TRASFORMAZIONI ALIMENTARI, SICUREZZA E ANALISI DEGLI ALIMENTI, ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE.

L'accesso al corso di laurea è subordinato al possesso di un diploma di scuola media secondaria superiore o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero e alla partecipazione alla prova di accesso, con verifica di eventuali lacune formative da colmare entro il primo anno di corso. Le attività didattiche previste nel corso di studio, articolate in semestri, sono distinte in attività frontali, esercitazioni di laboratorio e visite guidate presso stabilimenti di produzione di alimenti di origine vegetale e animale. La formazione dello studente è completata da un periodo di tirocinio pratico presso industrie alimentari, studi professionali o laboratori interni al Dipartimento. Su questo punto non sono emerse particolari criticità salvo una segnalazione da parte degli studenti in sede di CPDS relativa all'opportunità di incrementare le ore di didattica pratica.



Relativamente a eventuali segnalazioni e reclami, il Dipartimento dispone di un apposito form per la segnalazione e la gestione dei reclami, disponibile sul proprio sito alla pagina Segnalazioni e Reclami. In aggiunta, gli studenti possono avvelarsi dei propri rappresentanti in seno alla CPDS e nel GAQ per presentare istanze. Durante tutto l'a.a. 2020/21, in conseguenza del lock down per la pandemia legata al SARS-CoV 2, è stata messo in atto anche un ulteriore canale per favorire l'interazione con la CPDS e con i coordinatori del CdS: gli studenti potevano indirizzare una mail al presidente della CPDS, che avrebbe valutato la problematica avrebbe coinvolto gli attori responsabili ai fini della soluzione.

Inizialmente, il Consiglio di Dipartimento ha individuato e contattato membri e rappresentanti di associazioni di produttori, ordini delle professioni, categorie del settore, mondo del lavoro ed enti di ricerca per costituire un gruppo di lavoro misto Università/esterni denominato "Comitato d'Indirizzo", comune ai Corsi di Laurea Triennale e Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari. Nel tempo il Comitato di Indirizzo si è arricchito di ulteriori professionalità legate al settore delle tecnologie alimentari, delle imprese del settore agro-alimentare, del controllo ufficiale degli alimenti, delle imprese che operano nel settore della divulgazione scientifica e di rappresentanti di Enti pubblici che possono offrire uno sbocco occupazionale ai tecnologi alimentari. In aggiunta, nel Comitato sono presenti rappresentanti di imprese che operano a livello internazionale. Infatti, nel comitato di Indirizzo, tra gli altri, (liberi professionisti iscritti all'ordine del Tecnologi Alimentari della Puglia) che operano in importanti aziende agroalimentari a livello locale e nazionale (come la Princes Industrie Alimentari s.r.l.), addetti al controllo ufficiale degli alimenti e esperti di normativa unionale sugli alimenti che operano in assessorati regionali (come l'Assessorato alla Salute della Regione Puglia).

Il Comitato di Indirizzo si riunisce con cadenza annuale, individua fabbisogni formativi relativi a specifiche conoscenze in merito agli aspetti tecnici del settore alimentare, alle tecnologie alimentari tradizionali e innovative, al controllo e alla gestione della qualità e della sicurezza degli alimenti, alla gestione delle imprese, delle filiere agroalimentari e delle imprese di consulenza.

La consultazione con le Parti interessate, che include organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni e il Comitato di Indirizzo, avviene tramite convocazione per opera dei Coordinatori dei CdS, pertanto le Parti Interessate sono consultate direttamente.

Allo scopo di monitorare l'attualità della domanda di formazione e delle competenze richieste al laureato, si è inoltre proceduto a esaminare fonti documentali disponibili in rete, come ad esempio quelle dell'Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori – ISOFOL (<http://orientaonline.isfol.it>). Infine, per ottenere un quadro più esaustivo della figura del tecnologo alimentare in ambito internazionale, sono state consultate alcune survey, reperite in rete, sulla situazione remunerativa del Food Scientist in U.S. e su altri aspetti professionali.



Le riflessioni emerse nel corso delle consultazioni con le parti sociali sono sempre state prese in considerazione sia nella progettazione sia nel continuo rimodellamento dei contenuti del CdL; ad esempio nelle consultazioni del 2020 e del 2021 è emersa la necessità far acquisire agli studenti competenze sui Materiali e Oggetti in Contatto con gli Alimenti (MOCA). Per venire incontro a questa necessità, non potendo istituire nel breve periodo un insegnamento ad hoc su questa specifica tematica, è stato progettato un corso di aggiornamento tenuto da tecnologi alimentari, nel quale è stato esplicitato il significato dei MOCA per l'industria alimentare e per l'ambito del controllo. In questo corso (della durata di 8 ore) sono state inoltre trattate tematiche relative alle potenzialità occupazionali dei laureati, anche nell'ottica dell'eventuale proseguimento in cicli di studi successivi. Un altro importante tema, che è stato recentemente segnalato da un componente del Comitato d'indirizzo che opera nel settore dei Controlli Ufficiali degli alimenti, è legato a una norma regionale che offre l'opportunità al tecnologo alimentare di entrare mediante concorso pubblico nei dipartimenti di prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali e far parte del gruppo di professionisti che opera nel controllo ufficiale degli alimenti.

Pertanto, le Parti Interessate, nel tempo, hanno fornito spunti utili al miglioramento e all'aggiornamento delle conoscenze da fornire agli iscritti e, al momento, si ritiene che nella sua composizione possa continuare a svolgere il compito per il quale è stato istituito.

Con i suggerimenti offerti dalle Parti Interessate e con le relative integrazioni introdotte nelle attività formative, il CdL ritiene ancora valide le premesse che hanno portato alla dichiarazione, in fase di progettazione, del suo carattere, dei suoi obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi e, quindi, il suo attuale percorso formativo.

Il carattere del CdL è improntato a conferire un'adeguata preparazione tecnica e scientifica focalizzata sulle tecnologie di produzione, trasformazione, conservazione e confezionamento degli alimenti, sulle problematiche legate alla loro igiene, sicurezza, legislazione e validità sensoriale e nutrizionale, nonché sulla gestione economica dell'impresa alimentare, per formare figure professionali atte a cogliere e gestire l'innovazione, adeguandosi all'evoluzione tecnologica nell'ambito del settore alimentare, in ambito pubblico e privato, come Tecnici dei prodotti alimentari.

Il carattere del CsS è analiticamente descritto nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, nei Quadri A2a della SUA Cds (Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati) e A2b della SUA – CdS (Codifica ISTAT della professione). Gli obiettivi formativi specifici includono, oltre alla formazione nelle discipline scientifiche di base, l'acquisizione di competenze negli ambiti della qualità, valore e sicurezza degli alimenti freschi e trasformati e dei processi dell'industria alimentare. Sono quindi previsti attività formative inerenti le produzioni vegetali e zootecniche, le tematiche di qualità nutrizionale e igienica dei prodotti di origine vegetale e animale, la patologia dei prodotti e delle derrate agroalimentari, la nutrizione



umana e la microbiologia industriale, le tematiche di economia e marketing agroalimentare, di impiantistica per le trasformazioni alimentari, tradizionali e innovative e lo studio della qualità tecnologica degli alimenti. Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo nei quadri A4a (Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo), A4b1 (Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e Comprensione), A4c (Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento) e B1 (Descrizione del percorso di formazione -Regolamento Didattico del Corso) a della SUA.

I risultati di apprendimento attesi sono declinati nelle aree di apprendimento “FORMAZIONE FONDAMENTALE”, “PRODUZIONI PRIMARIE E TRASFORMAZIONI ALIMENTARI”, “SICUREZZA E ANALISI DEGLI ALIMENTI” e “TRE ATTIVITA’ FORMATIVE”, in linea con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS, come riportato nei Quadri Quadri A2a (Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati), A4b (Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione), A4b2 (Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio).

Le esigenze di sviluppo dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali nei settori di riferimento scientifico e tecnologico, anche in relazione ai cicli di studio successivi, vengono potenziate con le attività a libera scelta dello studente, con l'erogazione di seminari, con le attività di tirocinio e quelle per la prova finale.

L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono esplicitati nei quadri A4b (Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione), A2a (Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati), B1 (Descrizione del percorso di formazione -Regolamento Didattico del Corso) della SUA; viene data adeguata visibilità all'offerta e ai percorsi formativi sulle pagine web di Ateneo.

La struttura del CdL e l'articolazione in ore/CFU sono analiticamente dettagliati nel regolamento del CdL (<https://www.agraria.unifg.it/it/studenti/lezioni-ed-esami/calendari-didattici>).

Non sono previsti insegnamenti a distanza.

Al fine di garantire la coerenza con gli obiettivi formativi del CDS I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono monitorati sistematicamente nell'ambito delle attività del GAQ. In questa sede si verifica altresì che la descrizione dei contenuti dell'insegnamento, nonché la modalità di erogazione e di svolgimento del relativo esame siano chiaramente illustrati. I programmi sono visualizzati sul sito web.

Come riportato nella Tabella 1 del Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari ([linkhttps://www.agraria.unifg.it/it/studenti/lezioni-ed-esami/calendari-didattici](https://www.agraria.unifg.it/it/studenti/lezioni-ed-esami/calendari-didattici)) per ogni insegnamento sono riportate le modalità di verifica indicando le opzioni 'Prova scritta' e "Prova orale" e le eventuali prove in itinere. I dettagli sulle prove per ciascun



insegnamento, sono riportati nei Syllabus di ciascun insegnamento per ciascun anno accademico di immatricolazione, disponibili per la consultazione al link: https://unifg.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2021?area=AR_AGR

Le modalità di verifica non sono standardizzate per tutti gli insegnamenti ma sono progettate per risultare adeguate rispetto al tipo di insegnamento e al relativo carico di studio: alcuni insegnamenti prevedono solo una prova scritta, altri prevedono solo una prova orale altri ancora una combinazione delle due prove.

Il GAQ pone particolare attenzione in sede di revisione periodica delle schede di insegnamento o in sede di verifica di schede proposte da nuovi docenti, a valutare la chiarezza con la quale le modalità di verifica sono descritte.

Le modalità di verifica sono chiaramente e dettagliatamente descritte in relazione alla specificità dell'insegnamento riportando nella scheda, per le prove scritte, il tempo a disposizione per lo svolgimento della prova, il numero e tipologia di quesiti (quiz a risposta multipla o a risposta aperta), i criteri di valutazione delle risposte fornite e, per le prove orali, il numero di domande poste, la durata della prova, il criterio di valutazione.

Relativamente alla comunicazione allo studente, nel corso della prima lezione di ciascun insegnamento, dopo aver discusso i contenuti dello stesso, i docenti illustrano la modalità di verifica dell'apprendimento specificamente adottata.

La prova finale consiste nella discussione pubblica, di fronte ad una commissione di docenti, dell'argomento oggetto di un elaborato scritto 'elaborato finale'. Le norme per il conseguimento del diploma di laurea sono disciplinate dal Regolamento di Ateneo per la prova finale dei Corsi di Laurea. Informazioni dettagliate sulle modalità di svolgimento della prova finale (esame di laurea) sono riportate sul sito UNIFG al link (<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/segreteria-online/conseguimento-titoli>)

Le attività didattiche del CdL, per tutti gli anni di corso, sono organizzate in due semestri. La suddivisione delle attività didattiche per anno e semestre è frutto della condivisione tra docenti e studenti operata nel corso del tempo; viene altresì approvata annualmente, in Consiglio di Dipartimento, con il Regolamento Didattico del CdL.

In Consiglio di Dipartimento vengono inoltre condivisi dai docenti, dai rappresentanti degli studenti e dai responsabili del servizio di supporto alla Didattica il calendario didattico dell'a.a., l'orario delle lezioni, il calendario degli esami (incluse le prove intermedie programmate) e delle sedute di laurea. I suddetti documenti vengono presentati, discussi e approvati dal Consiglio.



1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1	Accrescere le competenze e le abilità degli iscritti per mezzo di un maggior numero di ore di didattica erogate in forma di esercitazioni pratiche e/o visite tecniche, suggerimento emerso dalla relazione della CPDS e dalle Opinioni degli Studenti.
Problema da risolvere/area da migliorare	Nei programmi degli insegnamenti previsti dal piano di studio del CdL sono previste attività pratiche sotto forma di esercitazioni e/o visite tecniche. Tuttavia, il numero di ore dedicate a queste importanti modalità di erogazione della didattica dovrebbe essere incrementato così da favorire la comprensione delle nozioni teoriche e la loro applicabilità nei diversi settori.
Azioni da intraprendere	In apposite riunioni del GAQ individuare gli insegnamenti che potrebbero introdurre e/o incrementare esercitazioni pratiche e/o visite guidate e, successivamente discutere dell'opportunità con i docenti titolari degli insegnamenti individuati.
Responsabilità	La responsabilità dell'azione è in carico al GAQ che dovrà monitorare le modifiche condivise nei Syllabi degli insegnamenti individuati.
Indicatore di riferimento	Il grado di raggiungimento dell'obiettivo potrà essere valutato in apposite riunioni del GAQ.
Tempi di esecuzione e scadenze	L'azione potrà essere completata nel corso di due anni accademici

Sezione 2

Erogazione del CdS: l'esperienza dello studente

2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al RC precedente si ricorda che è stata modificata la programmazione degli accessi al CdS, passando da numero programmato ad accesso libero (come già descritto nel quadro **1.a**). Ciò non ha comportato la modifica del tipo di conoscenze richieste in ingresso). Rispetto al RC precedente non sono stati individuati mutamenti di rilievo. Un particolare attenzione è stata sempre posta all'ulteriore integrazione del contenuto delle schede d'insegnamento, aggiornate al fine di renderle ancora più ricche di indicazioni e delucidazioni relative ai singoli insegnamenti. Infatti, informazioni più dettagliate sono state rese sia in relazione alla più puntuale segregazione per CFU dei contenuti dei singoli insegnamenti (compresa la quantificazione delle esercitazioni e delle visite guidate in termini di contenuto e di tempo da dedicare) e in relazione alle prove d'esame, descritte in maggior dettaglio.

2.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI



Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, e tutorato sono state progettate al fine di garantire la coerenza tra i profili culturali e professionali disegnati dal CdS e le informazioni fornite ai potenziali iscritti. Molte attività di orientamento sono state realizzate in sinergia con l'area Orientamento di Ateneo attraverso collaborazioni molto attive e proficue, considerando che nel triennio le restrizioni Covid19 hanno impedito che le attività di orientamento potessero svolgersi in presenza, ma ciò nonostante i risultati della collaborazione con gli istituti superiori ottenuti sono stati soddisfacenti. Protocolli di intesa con l'USR e con il relativo ambito territoriale della provincia di Foggia sui temi dell'orientamento, apprendimento permanente e dell'alternanza scuola lavoro hanno rafforzato la partecipazione degli studenti degli I.I.S.S. alle attività poste in essere e hanno moltiplicato quelle previste. Inoltre, Il Comitato di Orientamento di Ateneo (C.O.A.T.) in collaborazione con i docenti Delegati al servizio di Orientamento e Tutorato dei vari Dipartimenti, ha intrapreso una politica di orientamento pre-universitario fondata sul rapporto diretto dell'Ateneo con i referenti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio, con l'obiettivo di realizzare incontri periodici tra l'Università e gli studenti delle scuole, per analizzare congiuntamente iniziative che riducano le difficoltà sia nelle scelte degli studenti che nell'adattamento ad una diversa organizzazione dello studio universitario. A causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, le predette attività sono state condotte su piattaforme telematiche. Anche le attività di tutorato da parte dei tutor informativi e disciplinari sono state condotte in modalità on line attraverso l'utilizzo di aule virtuali create a tal proposito sulla piattaforma di Ateneo (<https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/orientamento>). L'attività dei tutor informativi e disciplinari ha avuto lo scopo di orientare, assistere, fornire supporto agli studenti per consentire loro di affrontare il percorso di studi con maggior consapevolezza, per il superamento di eventuali ostacoli, per una proficua frequenza dei corsi ed una maggior partecipazione a tutte le attività formative secondo le indicazioni del C.O.P.A.

Al fine di garantire la piena acquisizione del ruolo e delle competenze del Tecnologo alimentare, così come progettato e presentato nel CdS, si sta realizzando un progetto pilota di didattica orientativa che ha l'obiettivo di promuovere azioni coordinate tra Università e formazione scolastica superiore, attraverso la progettazione e la sperimentazione di percorsi di orientamento formativo in ambito scientifico, mediante attività di formazione rivolte ai docenti delle varie materie della scuola secondaria superiore della rete territoriale ISS (Insegnare Scienze Sperimentali) che prevede sia momenti di aggiornamento scientifico e di pratica laboratoriale, sia momenti di ricerca, finalizzata a sperimentare modelli di didattica orientativa in ambito scientifico, di competenza della comunità.

Al fine di verificare le conoscenze raccomandate in ingresso e incrementare la consapevolezza della scelta fatta dallo studente, sono stati adottati come strumento di autovalutazione i MOOC (*Massive Open Online Courses*) pacchetto di corsi, somministrati in modalità on-line, sulle



discipline di base, finalizzati a verificare le conoscenze in ingresso possedute dallo studente e al recupero di eventuali debiti formativi e alla preparazione dei test d'ingresso delle lauree triennali dei diversi Dipartimenti.

L'orientamento e il tutorato in itinere è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti; raccogliere e gestire dati e questionari; fornire supporto specifico ai Corsi di studio più bisognosi di sostegno secondo le indicazioni del C.O.A.T.; rendendo gli studenti co-protagonisti del processo formativo. Sono erogati, quindi, servizi di sostegno all'apprendimento quali: Bilancio delle competenze, Circolo dei tesisti a cui si affiancano i servizi di Tutorato metacognitivo (relativo all'acquisizione delle abilità di studio) sia face-to-face che off line. I servizi più richiesti sono quelli di consulenza per il sostegno allo studente che utilizzano modalità di comunicazione sincrona. Inoltre, l'Area Orientamento e Placement dell'Ateneo, per supportare gli studenti, ha attivato un servizio denominato "SOS esami", avente lo scopo di supportare gli studenti in difficoltà durante il percorso formativo finalizzato a ridurre il numero degli studenti fuori corso o non in regola con gli esami, ridurre la durata effettiva del corso di studi e il tasso di abbandono, guidare gli studenti verso il conseguimento del titolo accademico utile per accedere al mercato del lavoro. Per attivare il servizio "SOS esami" è necessario inviare una e-mail alla casella di posta elettronica: orientamento@unifg.it.

Infatti, per quanto riguarda l'orientamento in uscita, viene offerto ai laureandi e laureati un servizio di supporto alla ricerca attiva del lavoro, promuovendo una serie di attività che possono agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro. In particolare si cerca di incrementare le occasioni di formazione ed informazione finalizzate ad aumentare la consapevolezza sui punti di forza dei candidati, sui bisogni formativi, per evidenziare e chiarire le attese, le difficoltà, i dubbi, i bisogni legati al lavoro, nonché attività di incrocio domanda/offerta di lavoro attraverso contatti con le aziende locali e nazionali. Tali attività, condotte in modalità telematica sul portale dei servizi e-learning di Ateneo sono state prese in carico dal Dipartimento a favore di tutti i corsi di studi in atto, con lo scopo di offrire ai propri studenti un servizio di orientamento al lavoro e promuovere attività finalizzate ad agevolare l'ingresso dei laureati nel mercato del lavoro attraverso la realizzazione delle seguenti attività:

- Career day/Recruiting day in collaborazione con le aziende al fine di far conoscere le realtà imprenditoriali e le eventuali posizioni aperte per un inserimento lavorativo dei laureati;
- seminari di orientamento al lavoro, in collaborazione con operatori specializzati;
- seminari sul Personal Branding
- promozione di percorsi di accompagnamento al lavoro attraverso il laboratorio di bilancio di competenze del Dipartimento di Studi Umanistici del quale, in completa sinergia, si promuovono le eccellenti iniziative in tema di ricerca attiva del lavoro;
- seminari per promuovere opportunità imprenditoriali o di start-up, attraverso l'individuazione e



la collaborazione di numerose aziende alimentari.

In aggiunta, presso il Dipartimento DAFNE sono stati attivati i percorsi PCTO, ossia "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, (ex percorsi denominati Alternanza Scuola-Lavoro) mirati verso specifiche figure professionali. In sintesi sono stati attivati quattro percorsi ordinari di PCTO (tecnologo alimentare, l'ingegnere per la logistica dei prodotti agroalimentari, l'agronomo e il gastronomo), un percorso in agricoltura biologica e uno in di grafica e progettazione di materiale divulgativo. Tali percorsi hanno permesso di coinvolgere 9 istituti di istruzione superiore di Foggia e provincia de di Barletta.

Per l'accesso al corso di studio è richiesta un'adeguata preparazione nelle discipline di base Matematica, Fisica, Chimica e Biologia. Le conoscenze specifiche di ciascuna delle materie oggetto del concorso di ammissione che il candidato deve possedere sono riportate in dettaglio nel Regolamento Didattico del CdS e pubblicizzato sul sito web del dipartimento (www.agraria.unifg.it).

Presso il Dipartimento DAFNE si sostengono attività di tutorato, attività di didattica integrativa, propedeutiche e di recupero. Con specifici bandi vengono selezionati tutor informativi e tutor disciplinari tra gli studenti capaci e meritevoli. Al ricevimento studenti da parte dei professori, si aggiunge il supporto dei tutor.

Per agevolare lo studente nella comprensione dell'organizzazione dei singoli insegnamenti, dei contenuti e delle modalità di verifica degli stessi, il GAQ del CdL pone particolare attenzione alla periodica revisione delle schede di insegnamento.

Al fine di rimuovere eventuali ostacoli all'apprendimento e alla proficua frequenza di alcune discipline, i tutor disciplinari, selezionati dai docenti del settore scientifico disciplinare in cui le indagini hanno evidenziato dei ritardi nell'acquisizione dei crediti, svolgono attività di esercitazioni, simulazioni delle prove di esame. L'attività dei tutor disciplinari è finalizzata a: orientare ed assistere gli studenti; rimuovere eventuali ostacoli all'apprendimento della disciplina/SSD per il quale è stato selezionato, correggendone il metodo di studio; rimuovere eventuali ostacoli per una proficua frequenza dei corsi e una attiva partecipazione a tutte le attività formative. Un importante funzione è svolta dal tutorato per gli studenti diversamente abili cui è data la possibilità di fare richiesta di un tutor alla pari, uno studente che può offrire aiuto e sostegno, sia disciplinare che relazionale. Il Tutorato alla Pari consiste nel supporto individuale da parte di studenti dell'Ateneo (e quindi del Dipartimento e dei singoli corsi di laurea) a favore di propri colleghi portatori di disabilità. La preziosa iniziativa mira a eliminare o ridurre gli ostacoli che i diversamente abili possono incontrare durante l'iter universitario e il percorso formativo prescelto.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, sebbene le politiche di Ateneo sull'internazionalizzazione abbiano portato a risultati senza dubbio positivi per gli indicatori iC10



e iC11, rimane tuttavia da migliorare l'indicatore relativo agli studenti che hanno conseguito un precedente titolo di studio all'estero (IC12). Infatti, è da evidenziare che non ci sono laureati entro la durata normale del corso che abbiano conseguito un precedente titolo di studio all'estero portando, anche in questo caso, a un confronto sfavorevole rispetto al dato di ateneo per la classe L-26, e quelli riferiti all'area geografica e agli altri atenei che sono rispettivamente pari, nel 2021, a 4,6‰ e 18,4‰. Pertanto, tra le azioni correttive che si tende perseguire, potenziare l'attrattività internazionale del corso di studi è un aspetto tenuto in alta considerazione; infatti rappresenta un aspetto previsto dal piano strategico di Ateneo 2020-2022. L'università di Foggia conta circa 700 accordi bilaterali per mobilità Erasmus, di cui 57 accordi di collaborazione scientifica con il Dipartimento DAFNE, finalizzati alla preparazione di futuri scambi di studenti. Tutte le Università, dopo la fase delle *nomination*, hanno inviato agli studenti, tramite email, un pacchetto di informazioni relativo all'offerta formativa, alla procedura di iscrizione, all'*accommodation* (se offerta), e al *mentor* messo a disposizione. Il grado di soddisfazione degli studenti, relativamente all'accoglienza e alla permanenza nell'università ospitante, è ottimo. Alla fine della mobilità, le Università estere hanno rilasciato il *Transcript of records* in tempi brevi, consentendo il riconoscimento dei risultati ottenuti. Il Settore Relazioni Internazionali ha organizzato una serie di giornate informative sulla mobilità Erasmus, presso ciascun Dipartimento della nostra università. Dopo la selezione, lo studente ha preso contatti con il Delegato Erasmus del Dipartimento a cui afferisce per la formulazione del Learning Agreement. A tutti gli studenti è stato garantito il riconoscimento delle attività prima della partenza. I Delegati di Dipartimento, tramite appuntamenti dedicati, hanno aiutato gli studenti nella scelta degli esami da sostenere all'estero. L'università, considerato l'esiguo importo della borsa, liquida il 100% della borsa a tutti gli studenti prima della partenza. L'università di Foggia organizza tramite il proprio Centro Linguistico di Ateneo numerosi corsi di lingua gratuiti (inglese, francese, tedesco, spagnolo) con riserva dei posti per gli studenti selezionati per la mobilità Erasmus. Inoltre, durante le giornate informative organizzate prima della partenza, gli studenti hanno la possibilità di incontrare i colleghi studenti che hanno già svolto l'Erasmus. Per i tirocini e stage all'estero, prima della partenza, e di concerto con i beneficiari, si è proceduto all'organizzazione degli aspetti logistici della mobilità. La gestione amministrativa e finanziaria ha interessato la definizione del piano di lavoro, la determinazione delle scadenze, la pianificazione delle attività e modalità di realizzazione delle stesse, il coordinamento del partenariato nazionale ed internazionale, la predisposizione di contratti, il *training agreement*, i pagamenti, il rilascio dell'Europass, il controllo sul buon andamento e sulla realizzazione delle attività progettuali. Inoltre, a decorrere dall'Anno Accademico 2020/21, l'Area Relazioni Internazionali, in linea con il piano di programmazione delle attività internazionali dell'Ateneo, ha inteso potenziare la possibilità di svolgere periodi di mobilità didattico-formativa all'estero, anche mediante il



sostegno di studenti particolarmente meritevoli nello svolgimento dell'attività di ricerca tesi presso prestigiosi istituti di ricerca (Università, Enti e Centri di Ricerca) e realtà produttive (aziende, imprese...etc.) in Paesi extra UE. In tal caso la mobilità, per un minimo di due mesi, è interamente ed economicamente supportata dall'Ateneo con borse di studio.

Le prove di verifica sono finalizzate al monitoraggio e/o alla valutazione dell'effettivo grado di apprendimento dei contenuti formativi da parte degli studenti e sono realizzate in modo da pesare il livello delle conoscenze e della comprensione acquisite nell'ambito delle diverse discipline. Questo obiettivo è perseguito formulando sia quesiti inerenti i contenuti dei programmi d'insegnamento, sia problemi volti a valutare le capacità critiche sviluppate dallo studente. La tipologia di verifica dell'apprendimento per ciascun insegnamento è riportata chiaramente nella scheda d'insegnamento. La verifica dell'apprendimento è svolta da una commissione esaminatrice composta da almeno due docenti esperti della disciplina, al fine di valutare con accuratezza il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi dell'insegnamento stesso (come indicato nel Regolamento Didattico Generale d'Ateneo all'art. 28 comma 6). La Commissione valuta sia le conoscenze acquisite e la loro reale comprensione, sia la capacità d'individuare modalità d'applicazione delle conoscenze, sia lo sviluppo di un certo grado di autonomia di giudizio. Se è prevista una prova scritta, la Commissione fissa preventivamente i criteri in base ai quali attribuirà il punteggio, tenendo in considerazione il grado di difficoltà delle domande.

2c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Favorire l'accesso di studenti che abbiano conseguito un precedente titolo di studio all'estero (Indicatore ANVUR iC12).
Problema da risolvere/area da migliorare	Il CdS non ha laureati entro la durata normale del corso che abbiano conseguito un precedente titolo di studio all'estero.

Azioni da intraprendere	Produrre materiale di orientamento in lingua inglese che descriva le finalità e l'organizzazione del CdS da diffondere sia tramite i canali social dell'Ateneo sia mediante invii mirati a università con le quali sono state stipulate gli accordi di scambio di studenti.
Responsabilità	La responsabilità di tali azioni è degli organi di governo del CdS in stretta collaborazione con il delegato all'internazionalizzazione.
Indicatore di riferimento	Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E del DM 987/2016) – iC12.
Tempi di esecuzione e scadenze	L'azione sarà svolta a partire dal presente a.a. a favore del successivo. I risultati saranno valutati nell'ambito di un triennio.

Sezione 3

La gestione delle risorse del CdS

3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Dal RC precedente i mutamenti relativi alle risorse del CdL in termini di personale docente sono riferibili a nuove assunzioni, nello specifico dal 2017 ad oggi sono stati assunti 16 Ricercatori di tipo A e di tipo B, che svolgono attività di docente per il Corso di Laurea.

3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdL, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici viene monitorato mediante l'analisi dei contenuti delle schede d'insegnamento. La numerosità dei docenti è adeguata in relazione al numero di studenti in quanto i requisiti di docenza sono soddisfatti per la numerosità massima di studenti che, ai sensi del DM 987, è di 65 e che non è stata superata; - tutti gli insegnamenti sono coperti - tutte le attività formative previste sono espletate e non ci sono lamentele di studenti e/o corpo docente a questo riguardo. Il numero e la qualificazione dei docenti risulta adeguata. Si specifica che attualmente al CdS afferiscono solo 2 docenti esterni per un totale di 9 su 180 CFU.

Nel dettaglio, la quota di docenti di riferimento appartenenti a SSD di base o caratterizzanti è pari all'86% (6 docenti su 7), il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27) è diminuito da 37,3 nel 2017 a 22,0 nel 2021, dato superiore sia alla media di area geografica e di altri atenei dove è rispettivamente 19,7 e 20,8. Il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (iC28) è diminuito da 30,4 nel 2017 a 18,6% nel 2021, dato superiore alla media di ateneo (7,8%) e alla media di area geografica 16,7 di poco superiore al dato medio relativo agli altri atenei di area geografica (15,8) e nazionali (17,7). Non si rilevano pertanto situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti.

Vi è una stretta aderenza tra i contenuti didattici del corso di studio e le attività di alta formazione e di ricerca del Dipartimento, sicché si realizza pienamente l'introduzione degli studenti alle principali tematiche di ricerca dei Dipartimenti coinvolti nella gestione del corso di studio. I contenuti formativi del CdL sono anche prodromici alle attività formative dei corsi di dottorato attivi presso i Dipartimenti che concorrono alla gestione del corso e in continuità con le stesse. La quasi totalità dei docenti afferenti al corso di studio sono infatti componenti del collegio dei docenti dei due dottorati presso il Dipartimento di area agraria e i due dipartimenti di area medica coinvolti nella gestione del corso di studio.

L'Università di Foggia partecipa, insieme ad altri Atenei, ad un progetto (PRODID - Preparazione alla professionalità docente e innovazione didattica) dedicato alla didattica e l'insegnamento in Università. Nell'ambito del PRODID è stata prevista una indagine tra i Docenti strutturati delle Università associate, al fine di raccogliere una serie di informazioni sulle pratiche didattiche utilizzate nell'insegnamento, le opinioni e le problematiche



connesse. I dati raccolti, resi anonimi e diffusi solo in forma aggregata, sono stati e saranno utilizzati per elaborare e proporre interventi formativi ed esperienze utili al potenziamento delle competenze di insegnamento dei docenti dell'Ateneo.

Tra i servizi per la didattica e i servizi di contesto messi a disposizione del CdS, il servizio di Orientamento e Tutorato in itinere fornisce, agli studenti iscritti, sia informazioni su orari, programmi, scelte di indirizzo, (tutorato informativo), sia lo svolgimento di esercitazioni, simulazioni delle prove di esame o approfondimento delle tematiche relative alle discipline scoglio delle materie del primo anno (tutorato disciplinare e tutorato cognitivo), al fine di rimuovere eventuali ostacoli e per una proficua frequenza dei corsi.
<https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/orientamento>

Il servizio si offre, pertanto, come sostegno per lo studente lungo tutto il corso degli studi, per un'attiva partecipazione a tutte le attività formative, anche mediante iniziative adeguate alle attitudini e alle esigenze dei singoli. All'interno dei vari Dipartimenti ogni anno, utilizzando il "Fondo Sostegno Giovani" vengono selezionati attraverso bandi in concerto con i Dipartimenti, dei tutor informativi e dei tutor disciplinari. Durante il periodo di emergenza sanitaria, il servizio è stato erogato in modalità *on-line*.

L'attività dei tutor disciplinari riguarda alcune materie precedentemente individuate dai Dipartimenti ed è finalizzata a: - orientare ed assistere gli studenti; - rimuovere eventuali ostacoli all'apprendimento della disciplina o SSD per il quale è stato selezionato, fornendo un metodo di studio a quanti ne fossero sprovvisti/carenti; - rimuovere eventuali ostacoli per una proficua frequenza dei corsi e una attiva partecipazione a tutte le attività formative, anche mediante iniziative adeguate alle necessità attitudinali e alle esigenze dei singoli corsi di insegnamento; - svolgere eventuali altre attività di tutorato disciplinare secondo le indicazioni del C.O.P.A. o dei delegati di Dipartimento all'orientamento, tutorato e *placement*.

Sono offerti, altresì, servizi di sostegno all'apprendimento quali: Laboratorio di Bilancio di competenze, Circolo dei tesisti a cui si affiancano i servizi di Tutorato metacognitivo (relativo all'acquisizione delle abilità di studio) sia *face-to-face* che online.

Il Presidio di Qualità di Ateneo monitora il livello di soddisfazione sulla qualità dei servizi per la didattica mediante l'analisi dei dati derivanti dai relativi questionari compilati dagli studenti. Ad ogni studente mediante l'accesso alla pagina personale di ESSE3, è stata proposta la compilazione del questionario sulla qualità dei servizi della segreteria. Il questionario prevede sei tipologie di servizi:

1. Segreteria studenti
2. Segreteria didattica
3. Biblioteca
4. Laboratori informatici

5. Servizi informatici

6. Logistica

I dati sono stati elaborati da parte degli uffici preposti di Ateneo.

Come ogni altra amministrazione pubblica, alla luce di quanto disposto dal D.Lgs 150/2009 e s.m.i., l'Università di Foggia realizza il ciclo della *performance*. Nell'ambito del piano della *performance* le strutture amministrative a supporto della didattica presenti nei Dipartimenti concordano gli obiettivi gestionali con la Direzione generale sulla base delle linee strategiche fissate dagli organi di governo e sono sottoposti a verifica del raggiungimento degli stessi a fine anno (chiusura del ciclo della performance). Tra gli obiettivi assegnati alla struttura amministrativa di supporto alla didattica del Dipartimento per il triennio 2016-2018 (e sottoposti a verifica) figurano tra gli altri: 1) accompagnamento allo studio e counseling; 2) attivazione corsi e-learning a beneficio degli studenti lavoratori; 3) miglioramento del processo di progettazione dell'offerta formativa, 4) consolidamento del sistema di valutazione e di assicurazione della qualità della didattica etc.

Sono disponibili strutture e risorse adeguate di sostegno alla didattica, nello specifico la biblioteca (una sala di consultazione e lettura con 70 posti), il laboratorio informatico "*Campus one*" e laboratori didattici. La biblioteca, in quanto struttura, offre i seguenti servizi: consultazione; prestito; prestito interbibliotecario; fornitura di articoli in copia; assistenza bibliografica; proposte d'acquisto. Le risorse constano di un patrimonio, consultabile attraverso l'OPAC dell'Università di Foggia, che comprende circa 3.500 monografie e circa 214 titoli di riviste (si veda il catalogo dei periodici della Biblioteca) di cui 50 in abbonamento corrente. Sono presenti, inoltre, libri rari ed antichi, numerose VHS e CD-ROM consultabili previo appuntamento. Sempre nel campo delle risorse, il sistema bibliotecario offre accesso a più di 4.300 titoli di periodici elettronici con *full text* tramite riconoscimento IP. L'aula multimediale con 18 postazioni a disposizione degli studenti permette l'accesso agli studenti alle risorse web e alle applicazioni del pacchetto Office. La disponibilità di una intranet locale permette l'interazione diretta con il docente durante i corsi di lingua inglese ed informatica. Allo scopo di garantire un accesso 'diffuso' alle risorse fruibili mediante internet (incluso l'accesso a più di 4.300 titoli di periodici elettronici con *full text* tramite riconoscimento IP), per tutti gli Studenti regolarmente iscritti presso l'Università degli Studi di Foggia, è possibile fare richiesta delle credenziali personali di username e password per l'accesso al servizio Wi-Fi di Dipartimento.

Il grado di fruibilità dei servizi è garantito: i) dalla presenza della Biblioteca e del Laboratorio informatico "*Campus one*" presso le strutture del Dipartimento e ii) dagli orari di apertura al pubblico delle strutture.

Per il Corso di Laurea Scienze e Tecnologie Alimentari vengono utilizzati i Laboratori didattici per lo svolgimento di esercitazioni previste tra le attività formative. Le aule sono provviste di reti



wireless o di prese elettriche per caricare *tablet* e *notebook*.

I livelli di soddisfazione dei laureandi in merito alle strutture di supporto alla didattica sulla base degli esiti di Almalaurea sono i seguenti:

- 85% di valutazioni positive per le aule,
- 79% di valutazioni positive per le postazioni informatiche,
- 88% di valutazioni positive per le biblioteche
- 85% di valutazioni positive per le attrezzature didattiche

Questi dati rappresentano un punto di forza del CdS.

3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

In base all'analisi della situazione sulla base dei dati disponibili, che non fanno emergere criticità sostanziali per questo quadro, non si ravvede la necessità di mettere in atto interventi di miglioramento. Gli indicatori iC08 (percentuale docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti), iC05 (rapporto studenti regolari/docenti) iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza e iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno /docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per ore di docenza) non presentano alcuna criticità per cui non si ravvedono azioni correttive in tal senso ma si propone una azione di miglioramento.

Obiettivo n. 1	
Problema da risolvere/area da migliorare	Implementazione delle esercitazioni pratiche e visite tecniche
Azioni da intraprendere	Predisporre annualmente un elenco di aziende e strutture disponibili ad accogliere classi o gruppi di studenti per lo svolgimento delle suddette attività (da compiersi anche in sinergia tra più insegnamenti), concordando argomenti e tempistiche.
Responsabilità	Coordinatore del CdS; Docenti di riferimento.
Indicatore di riferimento	Questionario delle Opinioni degli studenti

Tempi di esecuzione e scadenze

L'azione avrà inizio con il prossimo anno accademico e proseguirà nel tempo. I suoi effetti saranno valutati annualmente (Esiti del Questionario delle Opinioni degli Studenti)

Sezione 4

Riesame e miglioramento del CdS

4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non sono riportati mutamenti di rilievo dall'ultimo RC, con l'eccezione del passaggio del CdL dal numero programmato all'accesso libero a partire dall'a.a. 2021-22. Questa modifica è scaturita sia dal venir meno delle motivazioni che avevano portato all'introduzione del numero programmato (afflusso di studenti in sovrannumero rispetto alle strutture disponibili), sia dalla necessità di allinearsi alla tendenza a istituire CdS simili ad accesso libero, riscontrata anche a livello locale e nazionale, e incentivare gli studenti "indecisi" a immatricolarsi presso il nostro CdL.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI



Le consultazioni con gli Enti e le organizzazioni rappresentative a livello locale, nazionale ed internazionale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, soprattutto in merito all'analisi dei bisogni di competenze del profilo professionale in uscita, sono state effettuate, tramite un incontro di confronto/formazione organizzato in data 17 giugno 2021 sulla piattaforma Collaborate dell'Università di Foggia. Durante l'incontro sono stati contestualizzati i nuovi sbocchi professionali del tecnologo alimentare, alla luce anche dei cambiamenti indotti dalla globalizzazione e dalla pandemia COVID-19.

Il confronto con gli esperti ha fatto emergere due nuclei tematici importanti:

- a) Una maggiore sinergia con il mondo professionale e con l'Ordine dei Tecnologi Alimentari della Regione Puglia.
- b) La necessità di potenziare i contenuti tecnici relativi al Controllo Ufficiale degli alimenti e la relativa normativa (Reg (UE) 625/2017).

Il confronto con le parti sociali è continuato con un momento di confronto/incontro pubblico con l'OTA Puglia aperto agli studenti, tenuto in data 3 dicembre 2021 in modalità duale (presenza e online), a cui hanno partecipato circa 30 studenti e componenti del Consiglio Regionale dell'OTA. Dal confronto è emersa la necessità di stabilire un presidio permanente dell'OTA Puglia nel Dipartimento come accompagnamento all'acquisizione delle *soft skills* richieste dal mondo del lavoro.

Tali incontri rappresentano la fase finale di un iter di consultazione delle parti sociali articolato e variegato, che ha compreso anche la somministrazione nel 2020 di un questionario agli *stakeholder* e la consultazione di alcuni siti per gli studi di settore nei mesi di marzo/aprile 2021 e marzo/aprile 2022. Tali consultazioni, rappresentano un utile *input* per sviluppare un progetto formativo dai contenuti sempre attuali e determinano anche il consolidamento di rapporti di collaborazione tra imprese, studi di consulenza, laboratori di analisi, Regione Puglia e Istituto Zooprofilattico di Puglia e Basilicata, molti dei quali già concretizzati grazie alla stipula di convenzioni riguardanti competenze tecniche e scientifiche per lo svolgimento di tirocini, tesi di laurea, organizzazioni di visite tecniche, stage, conferenze, seminari. Come punti di forza è stata evidenziata la varietà degli insegnamenti proposti e l'aspetto scientifico, sperimentale e di ricerca che costituiscono un solido bagaglio culturale del tecnologo alimentare spendibile in diversi contesti, oltre allo stretto legame con il territorio, molto vocato alla produzione agro-alimentare. Punti di debolezza riguardano la necessità di un ulteriore approfondimento relativo alla normativa cogente e all'acquisizione di esperienze *in situ* per approfondire dal punto di vista pratico la realtà aziendale (indispensabile per l'applicazione pratica delle conoscenze acquisite).

Ad integrazione delle consultazioni effettuate mediante il questionario ed i momenti di incontro con i professionisti e l'OTA Puglia, sono stati anche considerati dati prodotti dall'*Institute of Food Technology* (IFT; [IFT - IFT.org](http://IFT-IFT.org)), con sede in America e nel Regno Unito, che offre una visione



parziale e limitata sugli stipendi, su come diventare un *Food Scientist* (il cosiddetto *culinary view*) (www.ift.org). Genericamente, il materiale disponibile individua alcuni punti focali per la formazione del *Food Scientist*, quali la conoscenza e la comprensione di alcuni concetti di base, relativi alla microbiologia, tecnologia, sicurezza e qualità delle materie prime e dei prodotti trasformati, marketing e nutrizione, con un'attenzione particolare agli alimenti funzionali ed alla sostenibilità della produzione degli stessi.

È stato, inoltre, consultato il report "PREVISIONI DEI FABBISOGNI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI IN ITALIA A MEDIO TERMINE (2021-2025)" elaborato dal Sistema Informativo Excelsior. Per le incertezze e le difficoltà legate alla pandemia di Covid-19, il modello prevede due possibili scenari (A-previsione prudentiale- e B-previsione più favorevole), che segnala, tra i settori industriali con tassi di fabbisogno medio-alti nella media del periodo, il comparto dell'industria alimentare (0,5-0,8), con un *replacement demand* (ovvero nuovi ingressi come conseguenza di quiescenza o di nuove attività) nel quinquennio pari a 146.000 (compresi tutti i livelli). Il confronto tra domanda di laureati nell'agro-alimentare ed offerta evidenzia la necessità di una buona azione di supporto e di orientamento, anche alla luce delle opportunità offerte dal PNRR. Si ritiene che i modi (assemblee appositamente convocate, somministrazioni di questionari, consultazione di siti specialistici) delle consultazioni suddette, volte a definire l'offerta formativa, costituiscano un canale efficace per raccogliere le opinioni dal mondo del lavoro. Riguardo ai tempi, tali consultazioni vengono eseguite con una frequenza di almeno una volta l'anno, che è ritenuta più che adeguata. Gli enti/le organizzazioni consultate e le modalità di consultazione (workshop seguiti da tavole rotonde e/o assemblee) consentano di avere informazioni utili e sufficientemente aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati. Da un lato, esse hanno indicato gli obiettivi formativi specifici, anche in funzione degli sbocchi occupazionali e, dall'altro, hanno espresso un giudizio sull'offerta formativa proposta, che è risultata rispondere alle esigenze del mondo del lavoro del settore alimentare, sebbene emerga la necessità che gli studenti abbiano più stretti contatti con le realtà imprenditoriali.

Le riflessioni emerse nel corso delle consultazioni con le parti sociali sono sempre state prese in considerazione sia nella progettazione sia nel continuo rimodellamento dei contenuti del CdL. Ad esempio, nelle consultazioni del 2020 e 2021 è emersa la necessità di approfondire le tematiche sui Materiali e Oggetti in Contatto con gli Alimenti (MOCA), pertanto è stato progettato un corso di aggiornamento tenuto da tecnologi alimentari della durata di 8 ore.

Il CdS prevede numerose attività collegiali dedicate alla valutazione e revisione della qualità dei singoli insegnamenti e, di conseguenza, del percorso di studio nel suo complesso. Con cadenza annuale viene discussa in un Consiglio di Dipartimento monotematico la relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, che rappresenta un momento di sintesi critica, attenta e puntuale, anche delle attività didattiche e delle attività di supporto; dalla relazione della CPDS



possono emergere contributi utili alla revisione del percorso formativo in ogni sua fase.

I problemi rilevati per il CdS e le loro cause vengono analizzati sia dal GAQ e sia dalla CPDS e vengono proposte azioni di correzione e miglioramento di cui viene verificata e monitorata l'efficacia nel tempo.

Docenti, studenti e personale di supporto sono rappresentati nel GAQ nei cui periodici incontri collegiali possono agevolmente riportare criticità, osservazioni e proposte di miglioramento al fine di mantenere l'offerta formativa sempre aggiornata anche in base alle considerazioni espresse dalla CPDS e dagli altri attori dell'AQ. Inoltre, gli studenti possono anche avvalersi dei propri rappresentanti nei diversi organi.

Con cadenza annuale, i dati relativi agli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono analizzati e sono oggetto di riflessione in seno al GAQ.

Inoltre, i questionari di valutazione della didattica sono analizzati dalla CPDS e discussi collegialmente durante una seduta monotematica del CdD aperta a tutti i docenti e a tutti gli studenti. La presentazione e la discussione critica di tali dati, ha l'obiettivo di mettere in risalto punti di forza e punti di debolezza del CdS e di raccogliere le osservazioni e le proposte di studenti e docenti.

Il Dipartimento dispone di un modulo per la segnalazione e la gestione dei reclami disponibile sul proprio sito (attualmente in fase di aggiornamento) alla pagina Segnalazioni e Reclami. In aggiunta, gli studenti possono avvalersi dei propri rappresentanti in seno alla CPDS e nel GAQ per presentare istanze.

Durante tutto l'a.a. 2020/21, in conseguenza del *lockdown* per la pandemia legata al Covid-19, è stata messo in atto anche un ulteriore canale per favorire l'interazione con la CPDS e con i coordinatori del CdS: gli studenti potevano indirizzare una mail al presidente della CPDS, che avrebbe valutato la problematica e avrebbe coinvolto gli attori responsabili. Tale procedura è stata utilizzata per risolvere alcune problematiche legate all'avvio delle lezioni su piattaforma e-learning, per gli esami e per la modifica del calendario di esami, con una richiesta presentata in seno al Consiglio di Dipartimento.

Dall'esame della relazione della CPDS fatta in occasione del Consiglio di Dipartimento del 27/01/2022 non sono state evidenziate criticità e non sono state avanzate proposte di miglioramento. Pur non essendo la frequenza al CdL obbligatoria, ma fortemente raccomandata, il 100 % degli intervistati nel 2020 ha dichiarato di aver frequentato più del 75 % degli insegnamenti. Questo dato è molto elevato e, quindi, ottimo se si confronta con il dato nazionale, da cui risulta che solo il 76,2 % ha frequentato più del 75 % dei corsi, e con quello degli altri atenei del sud e isole in cui la percentuale di studenti che ha frequentato il 75 % dei corsi è stata del 78,2 %. Sommando le risposte che esprimono soddisfazione (decisamente sì e più sì che no) il carico di studio complessivo è stato ritenuto adeguato alla durata complessiva del corso dal 100 % dei



laureati (contro l'95,3 % del sud e isole e il 90,2 % della media nazionale) così pure l'organizzazione degli esami, ritenuta soddisfacente dal 85,7% dei laureati (88,7 % media Atenei del sud e isole e 91,6 % media nazionale); anche il dato relativo ai rapporti con i docenti ha fornito risultati soddisfacenti nel 85.7% degli intervistati (a fronte del 94.4% della media del sud e isole e 93,3 % della media nazionale). I laureati in Scienze e Tecnologie Alimentari intervistati nel 2020, hanno espresso un giudizio generalmente positivo riguardo alla “Soddisfazione generale per il CdS”; infatti, il 57,1 % degli intervistati si è ritenuto “decisamente” soddisfatto del CdS, e il 35,7 % “più sì che no”, pertanto, il livello di soddisfazione per il CdS è stato valutato molto positivamente, totalizzando il 92,8 % di risposte positive da parte dei laureati intervistati.

Nella relazione del CPDS del 2021 viene messa in evidenza l'efficacia degli obiettivi formativi del CdL in relazione alle prospettive di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro in base ai risultati dell'indagine effettuata da Almalaurea (aggiornata ad aprile 2021). Un aspetto che presenta una tendenza positiva è la constatazione che il 33,3 % (contro il 25 % dell'anno precedente) degli intervistati occupati, utilizza nel proprio lavoro in misura elevata le competenze acquisite con la laurea a fronte del 43 % media sud e isole e il 44,1 % del dato medio nazionale.

4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Accrescere le conoscenze e le competenze degli iscritti nel campo del controllo ufficiale degli alimenti, necessità emersa dalle consultazioni con le parti sociali.
Problema da risolvere/area da migliorare	Nei programmi degli insegnamenti previsti dal piano di studio del CdL non sono previsti approfondimenti nella materia del controllo ufficiale degli alimenti mentre si sono create nuove opportunità lavorative in ambito del servizio pubblico generate da alcune recenti normative che includono la figura del Tecnologo Alimentare tra quelle istituzionalmente deputate al controllo ufficiale degli alimenti.
Azioni da intraprendere	Inserire nell'insegnamento di “Igiene e controllo degli alimenti di origine animale” alcune ore dedicate alla spiegazione dell'organizzazione e del funzionamento del controllo ufficiale degli alimenti in ambito nazionale.

Responsabilità	Il responsabile dell'azione è il docente dell'insegnamento di Igiene e controllo degli alimenti di origine animale; il GAQ valuterà le modifiche apportate al Syllabus in oggetto.
Indicatore di riferimento	Il grado di raggiungimento dell'obiettivo potrà essere valutato dal docente dell'insegnamento durante le sessioni di esame.
Tempi di esecuzione e scadenze	L'azione potrà essere eseguita nel giro di un a.a.; il raggiungimento degli obiettivi potrà essere valutato nell'arco di un triennio.

Obiettivo n. 2	Migliorare il monitoraggio delle attività didattiche e dei contenuti formativi del CdL
Problema da risolvere/area da migliorare	Il monitoraggio del CdL, parte fondamentale del SGQ, potrebbe essere migliorato con spunti di riflessione rivenienti dagli attori che operano nei cicli successivi della formazione (LM e Dottorati di ricerca).
Azioni da intraprendere	Prevedere la consultazione dagli attori che operano nei cicli successivi della formazione (LM e Dottorati di ricerca) includendoli tra le parti interessate al progetto formativo del CdL.
Responsabilità	Il responsabile dell'azione è il Coordinatore del CdL che convoca le p.i.
Indicatore di riferimento	Il grado di raggiungimento dell'obiettivo di miglioramento potrà essere valutato dal GAQ.



Tempi di esecuzione e scadenze	L'azione potrà essere eseguita nel giro di un a.a.; il raggiungimento degli obiettivi potrà essere valutato nell'arco di un triennio.
---------------------------------------	---

Sezione 5

Commento agli indicatori

5.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Premessa

Rispetto al riesame precedente la modifica sostanziale riguarda l'abolizione, a partire dal 2021, del numero programmato per l'ammissione al Corso di Scienze e Tecnologie Alimentari. Nei paragrafi successivi vengono descritte sinteticamente le diverse azioni correttive che sono state attuate dall'ultimo riesame ciclico del CdS.

Azione correttiva [1] intrapresa al fine di migliorare la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno accademico - indicatore ANVUR iC01; in particolare, l'azione è stata rivolta alla identificazione degli "esami scoglio" e alla successiva adozione di misure correttive mediante l'ascolto degli e il coinvolgimento del corpo docente per la messa a punto di strategie di superamento delle difficoltà emerse.

Stato di avanzamento: l'applicazione questa dell'azione correttiva ha consentito di migliorare l'indicatore iC01, tuttavia, al fine di conservare il trend di crescita di tale indicatore, si intende mantenere alta l'attenzione sulle "attività didattiche scoglio" già individuate, reiterando le azioni proposte nei monitoraggi precedenti.

Azione correttiva [2] intrapresa al fine di incrementare la percentuale di laureati entro la durata normale del corso – indicatore ANVUR iC02. È atteso che l'azione correttiva descritta per l'indicatore iC01 abbia effetto anche sull'indicatore iC02.

Stato di avanzamento: a seguito dell'applicazione della misura correttiva il valore dell'indicatore risulta in deciso aumento (32.9%); tuttavia, al fine di conservare il trend di crescita di tale indicatore, si ritiene opportuno mantenere alta l'attenzione su quelle "attività didattiche scoglio" già individuate, reiterando le azioni proposte negli anni precedenti.

Azione correttiva [3] intrapresa per migliorare la percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo – indicatori ANVUR iC06, iC06bis e iC06ter. Tale azione si è concretizzata attraverso una serie di attività finalizzate ad agevolare l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro quali: i) organizzazione di un *Recruiting/career day*, in collaborazione con aziende del territorio; ii) attività di coordinamento per favorire gli incontri dei laureati con aziende del settore; iii) seminari di orientamento al lavoro; iv) percorsi di accompagnamento nella gestione della ricerca attiva del



lavoro; v) seminari sul *Personal Branding*.

Stato di avanzamento: le percentuali di laureati occupati ad un anno dalla laurea è leggermente aumentata anche se ancora al di sotto dei valori rilevati negli altri Atenei e all'area geografica di riferimento. Pertanto è auspicabile una riproposizione delle azioni proposte negli anni precedenti.

Azione correttiva [4] intrapresa al fine di incrementare la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero - indicatore ANVUR iC12. L'azione correttiva si è concretizzata in un incontro tra il Coordinatore del CdL e il Delegato all'Internazionalizzazione dal quale è scaturita l'idea di redigere in lingua inglese le informazioni basilari relative al CdL per poterle successivamente renderle fruibili presso alcuni Atenei stranieri con i quali abbiamo già accordi di scambio di studenti e docenti nell'ambito di iniziative internazionali. È stata potenziata, in ottemperanza a quanto previsto dal Piano Strategico 2020-2022, l'attrattività internazionale dei CdS mediante: i) l'incremento del numero di studenti stranieri iscritti ai CdS; ii) l'organizzare corsi di italiano ed eventi specifici volti a favorire l'integrazione con altri studenti, con docenti, con gli spazi e le procedure della nostra Università.

Stato di avanzamento: È auspicabile una riproposizione delle azioni proposte negli anni precedenti.

Altre azioni correttive [5] intraprese sono riferibili agli indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E del DM 987/2016) che tengono conto dell'impegno dello studente, della regolarità del suo percorso, del grado di apprezzamento dei laureati per il proprio CdS, della docenza erogata da docenti di ruolo e della numerosità dei tutor. L'azione è stata attuata attraverso il coinvolgimento dei tutores disciplinari a supporto degli studenti negli insegnamenti che presentavano i maggiori ostacoli all'acquisizione dei CFU al primo anno.

Stato di avanzamento: in considerazione del trend positivo degli indicatori rilevati nell'ultimo monitoraggio si auspica la riproposizione dell'azione correttiva.

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI



Analizzando i dati degli ultimi quattro anni accademici (2017/18 -2020/21) si evidenzia come gli avvii di carriera al primo anno (indicatore ANVUR iC00a) risultano ridotti dall'a.a. 2017/2018 da 127 a 69 nell'a.a. 2021/2022. Il dato relativo all'ultimo anno (2020/21) è pari a 69 avvii di carriera superiore alla media dell'area geografica (57,5) e di altri atenei (62,2), sebbene più basso rispetto agli anni precedenti. In particolare, nel 2021 gli immatricolati puri sono stati 58, in riduzione del 40,2% dal 2017, dato superiore a quelle medie di area geografica (35,5%) e di altri atenei (30,1%). Il numero totale di iscritti è diminuito del 40,4% nel quadriennio precedente passando da 416 a 248, mentre nell'area geografica di riferimento la diminuzione è stata del 41,0% e in Italia è stata del 24,5%. Anche la valutazione effettuata sul numero di iscritti regolari evidenzia una diminuzione del 41,0%, valore sia superiore rispetto alla diminuzione media che si è verificata nell'area di riferimento, pari al 27,7% che a quella del dato nazionale pari a 15,2%.

Nei paragrafi successivi di questa sezione del documento verranno illustrati le performances dei diversi indicatori ANVUR utilizzati per l'analisi del corso di studio quali: indicatori relativi alla didattica (Gruppo A ed E), indicatori relativi all'internazionalizzazione (Gruppo B) e indicatori di approfondimento per la sperimentazione (percorso di studio e regolarità delle carriere, soddisfazione e occupabilità, consistenza e qualificazione del corpo docente).

Indicatori relativi alla didattica (Gruppo A)

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40CFU (iC01) è diminuita dal 23,3% del 2017 al 11,5% del 2020, presentando un valore inferiore sia rispetto alla media di area geografica (28,49%), che alla media di altri atenei (35,7%), sebbene anche per questi ultimi si registra un trend in diminuzione. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) si è progressivamente ridotta passando dal 25,5% del 2017 al 12,8% del 2021, inferiore al dato medio riferito all'area geografica (36,7%) e agli altri atenei (47,4%). La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (iC03) è aumentata passando da 4,7% nel 2017 a 7,2% nel 2021, comunque inferiore rispetto ai dati medi dell'area geografica, pari a 8,18%; per gli altri atenei la percentuale è considerevolmente più alta, pari a 17,4%.

Il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) nel quinquennio 2017/2021 si è ridotto da 11,4 al 5,8%, dato in riduzione rispetto sia a quello di area geografica (6,7) e agli altri atenei (7,4). La percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (iC06) risulta in netto aumento nel quinquennio (2017/2021) da 10,5% a 22,8%, dato in linea con quello medio di area geografica, pari a 22,9%, sebbene più basso rispetto a quello nazionale pari a 35,1%. La percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo di laurea che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (iC06BIS) risulta aver subito un incremento rispetto al 2018 passando dal 10,5% al 19,3% allineandosi con il dato medio degli atenei di area geografica (19,9%), pur risultando più bassi con il dato medio di altri atenei. La percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo e non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere



un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (iC06TER) risulta incrementato fino al 61,1% rispetto al dato relativo la 2018 (40,0%) e maggiore rispetto al dato relativo agli atenei di area geografica (55,3%), ma più basso rispetto a quello degli altri atenei.

Indicatori relativi all'internazionalizzazione (Gruppo B)

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale di CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) è drasticamente diminuito dal 8,9% del 2019 al 1,7% nel 2020, dato comunque alto quasi in linea con quello medio di Ateneo di area geografica (0,2%) e gli altri atenei (0,22%), anch'essi ridotti rispetto all'anno precedente. Naturalmente, questo dato è viziato dalla pandemia di Covid-19 che ha imposto un *lockdown* generalizzato.

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) è passata da 30,8% nel 2017 al 40,0% nel 2021, dato positivo riferito all'area geografica è pari al 4,3% e agli altri atenei è pari al 2,3%. La percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) continua ad essere pari a zero, mentre a livello di area geografica è pari a 0,46% mentre a livello nazionale è pari a 1,9%.

Ulteriori Indicatori relativi alla valutazione della didattica (Gruppo E)

La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è diminuita nel quadriennio precedente passando dal 36,0% del 2017 al 25,8% del 2020. Quest'ultimo dato risulta inferiore rispetto a quello della media di area geografica (35,7%) e alla media di altri atenei (40,9%). La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) è diminuita dal 60,8% del 2017 al 43,3% del 2020, evidenziando un dato inferiore a quello delle medie di area geografica (63,9%) e di altri atenei (67,2%). La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15) segue un trend in ribasso dal 2017 attestando nel 2020 a 31,3%, dato che risulta nettamente più basso rispetto a quello di area geografica (47,2%) e nazionale (52,0%), sebbene anch'essi risultino in riduzione rispetto all'anno precedente. La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (iC15 bis) è pari al 31,3% nel 2020 evidenziando un trend in riduzione rispetto al 2017 (46,4%); il dato è inferiore sia a quello di area geografica (47,2%) e nazionale (52,6%). La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16) è in netto calo passando dal 23,7% del 2017 al 11,9% del 2020. Il dato è inferiore sia alle medie di area geografica (20,9%) e di altri atenei dove è pari al 26,8%. La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) risulta ridotto rispetto al 2017 (23,7%) essendosi attestato a 11,9%, e comunque più basso rispetto a quello delle medie degli atenei di area geografica (21,6%) e di area nazionale (28,5%).



La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) segue un trend altalenante con piccoli scostamenti rispetto alla media e risulta essere pari a 26,8% nel 2020, e pari a 29,3% e 38,3 % in riferimento a quelli di area geografica e nazionale, rispettivamente. La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18) è pari al 57,1% nel 2021, dato superiore rispetto al 2018 (68,6%), ma piuttosto in linea con quello degli anni. Dato che risulta più basso rispetto a quello degli atenei di area geografica (69,9%) e di area nazionale (73,6%). La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) è incrementata dal 68,5% del 2017 al 77,5% del 2021, superiore al 73,3% del dato medio degli atenei di area geografica e al 69,6% quale dato medio degli altri atenei.

La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata (iC19BIS) si è progressivamente incrementato da 75,2 del 2017 a 96,4% del 2021, risultando più alto rispetto a quello degli atenei di area geografica (79,6%) e nazionale (74,6%). Anche la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza (iC19TER) segue lo stesso andamento di quello precedente risultando incrementata dal 85,4% del 2017 a 96,4% del 2021, dato più alto anche rispetto a quelli delle medie degli atenei di area geografica (85,0%) e nazionale (80,6%).

Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21) è diminuita nel quadriennio dal 82,5% del 2017 fino al 61,2%, del 2020, dato inferiore sia a quello relativo alle medie di area geografica (72,4%), che di altri atenei dove è 76,2%. La percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) è drasticamente diminuita dal 14,1% del 2017 al 2,5% del 2020, dato inferiore rispetto alle medie di area geografica e di altri atenei dove è rispettivamente 18,2% e 25,0%. La percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al II anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC23) è pari a 11,9% nel 2020 simile a quello del 2017 (12,4%), ma in netto calo rispetto all'anno precedente (2019) pari al 23,9%. Questo dato è superiore sia alle medie a livello di area geografica e di altri atenei dove è per entrambi paria a 4,5%. La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) è in aumento dal 48,7% nel 2017 al 53,6% nel 2020, dato superiore alle medie sia di area geografica (44,6%) sia di altri atenei 36,8%.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) è diminuita dal 2018 (96,1%) fino a raggiungere il 89,3% nel 2021, dato inferiore alle medie di area geografica (92,0%) e di altri atenei (93,3%).



Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27) è diminuito da 37,3 nel 2017 a 22,0 nel 2021, dato superiore sia alla media di area geografica (19,7) che quella di altri atenei (20,8). Il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (iC28) è diminuito da 30,4 nel 2017 a 18,6% nel 2021, dato superiore alla media di ateneo (7,8%) e alla media di area geografica 16,7 di poco superiore al dato medio relativo agli altri atenei di area geografica (15,8) e nazionali (17,7).

5.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Incrementare il valore dell'indicatore iC00a: Avvii di carriera al primo anno
Problema da risolvere/area da migliorare	Dalla scheda di monitoraggio annuale riferita al 2021 è emersa una ulteriore riduzione degli immatricolati rispetto agli anni precedenti.
Azioni da intraprendere	L'azione correttiva prevede l'intensificazione e il miglioramento delle attività di orientamento in ingresso, mediante una comunicazione più specifica e puntuale degli aspetti caratterizzanti e innovativi del CdL. Inoltre, i docenti del CdS prenderanno parte attivamente alle attività di Orientamento degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado verso le discipline STEM, conspecifico riferimento alle competenze nel settore tecnologico-alimentari.
Responsabilità	Coordinatore del CdS. Delegato di Dipartimento all'Orientamento
Indicatore di riferimento	iC00a



Tempi di esecuzione e scadenze	L'azione avrà inizio nel presente anno accademico. Al fine di avere una stima reale dell'efficacia delle azioni intraprese è necessario un periodo minimo di 3 anni.
---------------------------------------	--

Obiettivo n. - 2	Migliorare il valore degli indicatori relativi alla didattica – Gruppo A e gruppo E.
Problema da risolvere/area da migliorare	Il valore degli indicatori relativi alla didattica sono in diminuzione sia rispetto all'Area geografica sia rispetto al quadro nazionale.
Azioni da intraprendere	<p>Poiché questi indicatori sono tra loro collegati e che il miglioramento dell'indicatore iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno accademico) porterebbe a cascata il miglioramento del valore di molti altri indicatori del gruppo, verranno reiterate alcune azioni che in precedenza hanno fornito un miglioramento, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none">- identificazione gli “esami scoglio” per ogni anno di corso.- accompagnamento degli studenti nel percorso formativo <p>L'azione continuerà ad essere attuata attraverso il coinvolgimento dei tutori disciplinari a supporto degli studenti negli insegnamenti che presentavano i maggiori ostacoli all'acquisizione dei CFU al primo anno.</p>
Responsabilità	La responsabilità dell'azione di miglioramento è del Dipartimento con il monitoraggio dei Coordinatori e dei GAQ, considerato che si tratta di un'azione trasversale a tutti i CdS.
Indicatore di riferimento	Indicatori relativi alla didattica – Gruppo A e Gruppo E.
Tempi di esecuzione e scadenze	L'azione sarà intrapresa nel presente anno a.a. a favore del prossimo. Gli effetti dell'azione correttiva potranno essere documentabili nel medio periodo, comunque non prima di tre anni accademici.